

Fiducia tra i nostri ciclisti che si allenano per la corsa iridata

# Gimondi va bene!

Albani esclude ogni pessimismo e De Grandi afferma che a Nurburgring vedremo il campione dello scorso aprile. E Pezzi non ha dubbi

## «Fisicamente è già perfetto»

Dal nostro inviato

TORTAVALLE, 14. Il ciclismo è ancora una cosa bella e pulita. Nonostante alcune storture e interessi ben definiti, nel ciclismo si commettono errori «da principianti», e se ciò può essere una colpa è anche la dimostrazione della mancanza di quella organizzazione perfetta che è figlia di un professionismo portato all'eccesso da capitani d'industria senza morale e sentimento. Nel ciclismo gli amici si trovano per strada, fra la gente semplice che ignora le raccomandazioni e sono amicizie vere.

Non è tutto oro colato, intendiamoci: può succedere d'incontrare qualche tipo poco raccomandabile, diverse questioni vanno discusse, rivedute e corrette, qualche amico è da rimproverare, e per abbiamo conosciuto ambienti decisamente peggiori, dove non esistono scrupoli ma solo gente in malafede, legata al cadaverino e al portafoglio. Questa è la difesa a spada tratta del ciclismo moderno e dei suoi metodi? No. Ma vedete, seguendo le vicende dei vari sport-spettacolo, raramente il capitano di trovare un commissario tecnico (Manni) che sul libro contabile della Lega non costa una lira, e corridori che soffrono e gioiscono per la maglia azzurra, e dirigenti (vedi l'ex olimpionico Clitterio) che consumano le ferie lavorando per la Nazionale.

In un certo senso, il ciclismo è ancora uno sport minore e offre personaggi ed episodi di una validità assoluta sul piano umano. Sì, qui si raccolgono cronache vere e toccanti. I quaranta e rotti di media della Coppa Bernocchi, sotto un sole spietato, crudele, la fuga pazzica di Sambo e di un Carmignani, dovrebbero uscire dall'aridità del taccuino e diventare materia di studi e di riflessione per gli atleti dalle gambe molli e dai riflessi spenti, tanto più che i ciclisti (salvo alcune eccezioni) realizzano una parata chiusa di sale, digiuno dalle 80 alle 150 mila mensili. E le loro buste paga di una stagione sono appena dieci. Ecco perché i giocatori del Ecco, incontrandosi a Tartavalle con gli azzurri, hanno commentato: «Costi poco guadagnare con i corridori?».

La premessa era necessaria per dimostrare che attorno alla squadra di Manni il clima è abbastanza sano.

A Tartavalle, per esempio, non esistono recinti... fili spinati o qualcosa del genere. Ci riferiamo al calcio? Precisamente. E Manni risponde alle nostre telefonate in qualsiasi momento, e con gli azzurri di spuntino nelle loro camere, in giardino, lungo il viale delle terme, ovunque crediamo opportuno. Una Nazionale ciclistica, insomma, rimane un normale fatto di sport con i suoi pregi e i suoi difetti, ma non è «sogrolo di Stato».

Naturalmente, dai ragazzi di Manni si pretende una bella prova. Il prestigio dell'Italia ciclistica è cresciuto, disponiamo di uomini che possono dire parole autorevoli in ogni competizione. L'importante è che vadano d'accordo, che diano il meglio della loro ossidabilità in una gara che è una specie di turno al lutto, un torneo unico, purtroppo, senza appello, e perciò decisivo, tale da richiedere il massimo impegno. Questo pretendere Manni dai ragazzi che diverrà dalla ammiraglia e l'addio per vincere, ma dovremmo almeno perdere con onore, dice il C.T. che in questi giorni di attesa ha il compito di risolvere il problema dell'allenamento del Tattesa e della crescita di Gimondi.

Sì, il tasto batte nuovamente il nome di Gimondi, il più del uomo che in piena forma potrebbe risolvere di forza l'avventura iridata del Nurburgring. Il ritorno è questo: Gimondi diventerà i mondiali al massimo del suo rendimento?

Abbiamo chiesto il parere di tre tecnici che sanno per esperienza, una risposta al quesito dominante, ed ecco le opinioni di Giorgio Albani (Molteni), Giuseppe De Grandi (Bianchi) e Luciano Pezzi (Salvarani).

Albani: «Anzitutto voglio dire che il mondiale sarà disputato, alla morte da tutti i partecipanti, non avranno ottime probabilità di successo, cioè gli azzurri non avranno modo di perdersi dietro a determinati tipi, oppure di sottovalutare una fuga. Non sono pessimista nei

riguardi di Gimondi, e tuttavia ricordo il Nurburgring dello scorso anno e il Dancelli attuale: a volte succede che il campione, pur pedalando bene, perda per qualche tempo le componenti dell'exploit, il tocco, la misura, lo stato che lo conduce alle grandi imprese».

De Grandi: «Squadra giusta, quella di Manni. Deve essere una Zilioli mai visto. E state tranquilli: Gimondi arriverà al Nurburgring col fuoriclasse. E' un bene che debba lavorare solo allo scopo di foderarsi la poca rugine. Così il 28 agosto vedremo il Gimondi dello scorso aprile».

Pezzi: «Gimondi è un mio corridore e credo di conoscerlo bene. Posso ricordare che nel Giro del Belgio andava piano e che subito dopo ha vinto due grandi prove meritarciando il mondo ciclistico. Le quattro gare di preparazione in vista dei mondiali andranno felici, ne sono certo. Fisicamente, il ragazzo è perfetto, deve solo acquistare qualcosa che acciterà. Magni disporrà della compagine più forte: quest'anno dovremmo farcela, o quantomeno essere fra i maggiori protagonisti».

Una voce incerta (quella di Albani) e due sicure (De Grandi e Pezzi) nel pieno recupero di Gimondi, il quale ha già detto che a conclusione del «rodaggio» parlerà chiaro a Manni: «Mi sento a posto», oppure: «Così non va, metta un altro in squadra».

Intanto Felice pedala. Atleta serio, severo, pianissimo sensibile che intende onore e stesso e la professione ogni giorno Felice percorre le strade della Valsassina in compagnia di Partesotti, la «riserva viaggianti», l'amico, il consigliere che crede e giura nella ripresa del capitano. E se Gimondi perderà in tempo utile il delicato momento, anche l'umile, saggio Partesotti avrà la sua parte di merito. Nella Bernocchi di sabato, Partesotti ha fatto la corsa con Gimondi, per Gimondi, e si è classificato nel primo gruppo. E' proprio vero che i ragazzi sono pezzi pregiati.

Gino Sala

Kinnunen: giavellotto a m. 84,10

TAMPERE, 14. Il «piccolo gigante» finlandese, Jouni Kinnunen, nel corso dei campionati nazionali di atletica leggera, ha scagliato il giavellotto a m. 84,10. Kinnunen è in un periodo di ottima forma, ed è attualmente considerato il miglior lanciatore finlandese. Il lancio di oggi, è il migliore di questa stagione in Finlandia, e fa di Kinnunen un serio avversario per il sovietico Jans Luss per i prossimi campionati europei. Jans Luss, nei recenti campionati sovietici, ha lanciato il giavellotto a m. 85,04.

Oggi la tradizionale prova di Ferragosto

## Da Viareggio a Firenze: una classica dei «puri»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14. Una Firenze-Viareggio senza azzurri, ma con corridori che sono stati esclusi dal taccuino di Rimedio, una corsa dunque che rappresenta una «rinvenita morale».

Se gli azzurri fossero venuti, non solo avrebbero autorizzato una classica del ciclismo toscano ma ci avrebbero tratto vantaggio agli effetti della preparazione.

Comunque la classica di Ferragosto (giunta alla ventunesima edizione) organizzata internazionalmente dalla S.S. Aurora di piazza Torquato Tasso dal 1946 è attesa con interesse e domani radunerà alla partenza quasi tutti i dilettanti toscani e una folta rappresentanza di esteri regionali.

Sono in molti ad aspirare al successo, ma i maggiori favori



Pezzi è decisamente ottimista sulla preparazione e sulla forma di Gimondi

Nella premonitrice per i dilettanti

## Denti vince per distacco sul circuito di Voghera



DENTI: una nuova vittoria

Nostro servizio

RIVANAZZANO, 14. Mino Denti, azzurro della cronometro a squadre, brillante vincitore del recente Tour dell'Avvenire ha vinto per distacco la quarta edizione del primo Trofeo Bolova. Sorprendente la freschezza con cui il cronometro è giunto al traguardo, sorridente e a mani alzate. La follia, oggi non merosissima lungo tutto il percorso, gli ha tribuito un buon risultato, affettuoso applauso.

Per la prima volta, dall'inizio del ritiro collettivo fissato a Salice Terme, gli azzurri parteciano pavano da una corsa ufficiale a carattere nazionale. La loro presenza è stata senz'altro positiva, di buon auspicio per i dilettanti: campioni del mondo in Germania. Ben sei azzurri si sono divisi tra i primi dodici nell'ordine d'arrivo. La corsa è stata qualificata dalla presenza degli azzurri, e ha avuto un buon successo. Denti e Benfatto due fra i protagonisti della competizione e in Denti l'impeccabile rifinitore delle grandi occasioni. Ed ecco un po' di cronaca.

Prendono il via, sotto un sole equatoriale un centinaio di corridori. L'andatura è subito sostenuta e sfiora i 40 chilometri all'ora. Il primo gruppo si divide in due: uno che si ferma a Villa San Nicolò, l'altro che prosegue verso il centro di Rivarazzo. La gara si svolge in un'atmosfera di grande interesse. Denti, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa.

Verso la fine del secondo giro, Denti, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa. Benfatto, che ha già vinto la gara, è in testa.

Nel torneo

di tennis

## La Riedl ha vinto a Viareggio

VIAREGGIO, 14.

Penultima giornata del 4mo Torneo internazionale di tennis di Viareggio. Pietrangeli, che ieri era stato eliminato nel secondo turno, in coppia con l'australiano Mulligan, ha battuto il doppio Miotto e Guzman (Ecuador), in un incontro molto equilibrato.

Nella finale di domani Pietrangeli e Mulligan si incontreranno con Mandarino Soriano che hanno superato oggi il turno per il ritiro di Ryan e Merlo.

Nel singolare femminile, Rita Riedl, che ha vinto una partita molto combattuta, ha avuto la meglio in finale dell'australiana Schaff.

Ecco i risultati odierni:

Doppio maschile (semifinale): Pietrangeli (IT)-Mulligan (AUS) battono Miotto (IT)-Guzman (ECU) 10-8, 7-5. Mandarino (BR) Soriano (ARG) battono Ryan (Sudafrica)-Merlo (IT) per ritiro.

Doppio misto (semifinale): Mulligan (AUS)-Guzman (ECU) battono Miotto (IT)-Guzman (ECU) 6-3, 6-3. Singolare femminile (finale): Riedl (IT) batte Schaff (AUS) 6-3, 4-6, 6-3. Doppio misto (finale): Gourlay (AUS)-Guzman (ECU) battono Mulligan (AUS)-Schaff (AUS) 6-2, 10-9 sospesa per oscurità. L'incontro sarà continuato domani.

## Senoner

gante; nello «speciale» la Demetz, partita sventagliata al trentunesimo posto e sapendo di non eccedere nella specialità, non ha spinto a fondo ed è arrivata ventunesima.

Nel settore maschile la vittoria di Senoner viene a riscattare l'opaca prova degli altri azzurri. La lezione che si trae da Portillo è questa: per ritornare ai fasti del periodo athenese la strada è quella di un allenamento che è stato battuto in maniera seria e razionale. E questo tanto per cominciare, proprio come hanno fatto i francesi.

Davvero che gli allenamenti non sono che un buon mezzo: infatti, da soli, non riuscirebbero a spiegare un rilancio dei francesi come quello che abbiamo visto in Cile, ed infatti c'è anche dell'altro. C'è il fatto che la industria francese si è resa conto che lo sci rappresenta una buona fonte di guadagno. Hanno incominciato con i famosi «cable car» a bande che, con un adeguato lancio pubblicitario sono stati imposti agli sciatori di tutto il mondo, hanno intensificato il marketing e la capacità degli impianti, hanno creato scuole con molti maestri, hanno fabbricato i loro soli che, in quanto a popolarità, non hanno nulla da invidiare non solo ai nostri «piedi d'oro» del calcio, ma neppure a personalità che si è messa in marcia e che riesce a dare agli atleti un che di quelle soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offendono più nessuno. Eppure, non si può non essere orgogliosi di un modo da non urtare nessuno e poi, cosa più importante, ci sono i risultati alla gente poco importa se a uno sciatore, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' un discorso difficile da tradurre in italiano, data appunto la tipica mentalità dei francesi, i tennisti meccanici che difficilmente limiterebbero il loro ruolo iniziale a quello di funzionari, in attesa che la pianta cresca e dia i suoi frutti, proprio come hanno fatto i loro colleghi d'oltralpe. Da noi, e proprio nel settore sciistico, è questo che probabilmente esempio si preferisce. L'interferenza pesante e diretta che, naturalmente, non può essere accettata dagli organismi sportivi. Quando i nostri industriali avranno imparato ad andare certi settori non sarà il passo pesante dell'elefante ma con la grazia della gazzella, sarà venuto il tempo di riprendere questo discorso.

L'ordine di arrivo

1) CARLO SENONER (Italia) 53:27,47, totale 101:56; 2) Guy Perillat (Fr.) 53:48, 102:10; 3) Louis Jauffret (Fr.) 54:08, 102:58; 4) Willy Bogner (Ger Occ) 54:28, 103:06; 5) Ludwig Leitner (Ger Occ) 54:48, 103:47; 6) James Neave (USA) 55:43, 103:57; 7) Giovanni Dibona (It.) 55:41, 103:82; 8) Jean Claude Killy (Fr.) 54:55, 104:40; 9) Tamboornik (Sudafrica) 55:49, 104:74; 10) Rune Lindstrom (Sve) 55:38, 104:86; 11) Willy Lesch (Ger Occ) 55:42, 104:72; 12) G. Land (Nor) 1:45:13; 13) Gerhard Neuring (Austria) 1:45:43; 14) Ole Rohlen (Svi) 1:45:43; 15) Andre Bachleda (Pol.) 1:45:50.

Benfatto, Balduzzi e Verdo, tennero l'insediamento. Sulla salita che porta a Val di Nizza, Denti è il primo a cedere, mentre Benfatto e Tosello, che hanno già vinto la gara, si battono per il primo posto. Benfatto e Tosello si battono per il primo posto. Benfatto e Tosello si battono per il primo posto.

Si ritorna verso Rivarazzo con il gruppo pressoché compatto. A quattro chilometri dal traguardo Denti prende il largo, mentre Denti e Balduzzi sono attenti nel tentativo di recupero. Lo sforzo di Denti si presenta tutto sotto lo strascino del trascinatore e precede Tosello di 300 metri.

Il C.T. Rimedio, pur sempre controllatissimo nelle sue manifestazioni, è tuttavia visibilmente soddisfatto. Il suo lavoro porta i primi importanti frutti.

Giuseppe Maseri

L'ordine di arrivo

L'ordine d'arrivo: 1) Mino Denti (G.S. Pejo - Brescia) che compie i 172 chilometri del percorso in 4 ore 10' alla media di km. 42,25; 2) Guarnino Tosello (V.C. Abbiadori) a 10'; 3) Giacomo Canale (Cavallo Rosso - Asti) a 15'; 4) Benfatto (Crotti) a 20'; 5) Santambrogio (Bianchi) 21'; 6) Malacuti (Bianchi) 22'; 7) Favarolo (Bianchi) 23'; 8) Santambrogio (Bianchi) 24'; 9) Favarolo (Bianchi) 25'; 10) Santambrogio (Bianchi) 26'; 11) Favarolo (Bianchi) 27'; 12) Santambrogio (Bianchi) 28'; 13) Favarolo (Bianchi) 29'; 14) Santambrogio (Bianchi) 30'; 15) Favarolo (Bianchi) 31'; 16) Santambrogio (Bianchi) 32'; 17) Favarolo (Bianchi) 33'; 18) Santambrogio (Bianchi) 34'; 19) Favarolo (Bianchi) 35'; 20) Santambrogio (Bianchi) 36'; 21) Favarolo (Bianchi) 37'; 22) Santambrogio (Bianchi) 38'; 23) Favarolo (Bianchi) 39'; 24) Santambrogio (Bianchi) 40'; 25) Favarolo (Bianchi) 41'; 26) Santambrogio (Bianchi) 42'; 27) Favarolo (Bianchi) 43'; 28) Santambrogio (Bianchi) 44'; 29) Favarolo (Bianchi) 45'; 30) Santambrogio (Bianchi) 46'; 31) Favarolo (Bianchi) 47'; 32) Santambrogio (Bianchi) 48'; 33) Favarolo (Bianchi) 49'; 34) Santambrogio (Bianchi) 50'; 35) Favarolo (Bianchi) 51'; 36) Santambrogio (Bianchi) 52'; 37) Favarolo (Bianchi) 53'; 38) Santambrogio (Bianchi) 54'; 39) Favarolo (Bianchi) 55'; 40) Santambrogio (Bianchi) 56'; 41) Favarolo (Bianchi) 57'; 42) Santambrogio (Bianchi) 58'; 43) Favarolo (Bianchi) 59'; 44) Santambrogio (Bianchi) 60'; 45) Favarolo (Bianchi) 61'; 46) Santambrogio (Bianchi) 62'; 47) Favarolo (Bianchi) 63'; 48) Santambrogio (Bianchi) 64'; 49) Favarolo (Bianchi) 65'; 50) Santambrogio (Bianchi) 66'; 51) Favarolo (Bianchi) 67'; 52) Santambrogio (Bianchi) 68'; 53) Favarolo (Bianchi) 69'; 54) Santambrogio (Bianchi) 70'; 55) Favarolo (Bianchi) 71'; 56) Santambrogio (Bianchi) 72'; 57) Favarolo (Bianchi) 73'; 58) Santambrogio (Bianchi) 74'; 59) Favarolo (Bianchi) 75'; 60) Santambrogio (Bianchi) 76'; 61) Favarolo (Bianchi) 77'; 62) Santambrogio (Bianchi) 78'; 63) Favarolo (Bianchi) 79'; 64) Santambrogio (Bianchi) 80'; 65) Favarolo (Bianchi) 81'; 66) Santambrogio (Bianchi) 82'; 67) Favarolo (Bianchi) 83'; 68) Santambrogio (Bianchi) 84'; 69) Favarolo (Bianchi) 85'; 70) Santambrogio (Bianchi) 86'; 71) Favarolo (Bianchi) 87'; 72) Santambrogio (Bianchi) 88'; 73) Favarolo (Bianchi) 89'; 74) Santambrogio (Bianchi) 90'; 75) Favarolo (Bianchi) 91'; 76) Santambrogio (Bianchi) 92'; 77) Favarolo (Bianchi) 93'; 78) Santambrogio (Bianchi) 94'; 79) Favarolo (Bianchi) 95'; 80) Santambrogio (Bianchi) 96'; 81) Favarolo (Bianchi) 97'; 82) Santambrogio (Bianchi) 98'; 83) Favarolo (Bianchi) 99'; 84) Santambrogio (Bianchi) 100'; 85) Favarolo (Bianchi) 101'; 86) Santambrogio (Bianchi) 102'; 87) Favarolo (Bianchi) 103'; 88) Santambrogio (Bianchi) 104'; 89) Favarolo (Bianchi) 105'; 90) Santambrogio (Bianchi) 106'; 91) Favarolo (Bianchi) 107'; 92) Santambrogio (Bianchi) 108'; 93) Favarolo (Bianchi) 109'; 94) Santambrogio (Bianchi) 110'; 95) Favarolo (Bianchi) 111'; 96) Santambrogio (Bianchi) 112'; 97) Favarolo (Bianchi) 113'; 98) Santambrogio (Bianchi) 114'; 99) Favarolo (Bianchi) 115'; 100) Santambrogio (Bianchi) 116'; 101) Favarolo (Bianchi) 117'; 102) Santambrogio (Bianchi) 118'; 103) Favarolo (Bianchi) 119'; 104) Santambrogio (Bianchi) 120'; 105) Favarolo (Bianchi) 121'; 106) Santambrogio (Bianchi) 122'; 107) Favarolo (Bianchi) 123'; 108) Santambrogio (Bianchi) 124'; 109) Favarolo (Bianchi) 125'; 110) Santambrogio (Bianchi) 126'; 111) Favarolo (Bianchi) 127'; 112) Santambrogio (Bianchi) 128'; 113) Favarolo (Bianchi) 129'; 114) Santambrogio (Bianchi) 130'; 115) Favarolo (Bianchi) 131'; 116) Santambrogio (Bianchi) 132'; 117) Favarolo (Bianchi) 133'; 118) Santambrogio (Bianchi) 134'; 119) Favarolo (Bianchi) 135'; 120) Santambrogio (Bianchi) 136'; 121) Favarolo (Bianchi) 137'; 122) Santambrogio (Bianchi) 138'; 123) Favarolo (Bianchi) 139'; 124) Santambrogio (Bianchi) 140'; 125) Favarolo (Bianchi) 141'; 126) Santambrogio (Bianchi) 142'; 127) Favarolo (Bianchi) 143'; 128) Santambrogio (Bianchi) 144'; 129) Favarolo (Bianchi) 145'; 130) Santambrogio (Bianchi) 146'; 131) Favarolo (Bianchi) 147'; 132) Santambrogio (Bianchi) 148'; 133) Favarolo (Bianchi) 149'; 134) Santambrogio (Bianchi) 150'; 135) Favarolo (Bianchi) 151'; 136) Santambrogio (Bianchi) 152'; 137) Favarolo (Bianchi) 153'; 138) Santambrogio (Bianchi) 154'; 139) Favarolo (Bianchi) 155'; 140) Santambrogio (Bianchi) 156'; 141) Favarolo (Bianchi) 157'; 142) Santambrogio (Bianchi) 158'; 143) Favarolo (Bianchi) 159'; 144) Santambrogio (Bianchi) 160'; 145) Favarolo (Bianchi) 161'; 146) Santambrogio (Bianchi) 162'; 147) Favarolo (Bianchi) 163'; 148) Santambrogio (Bianchi) 164'; 149) Favarolo (Bianchi) 165'; 150) Santambrogio (Bianchi) 166'; 151) Favarolo (Bianchi) 167'; 152) Santambrogio (Bianchi) 168'; 153) Favarolo (Bianchi) 169'; 154) Santambrogio (Bianchi) 170'; 155) Favarolo (Bianchi) 171'; 156) Santambrogio (Bianchi) 172'; 157) Favarolo (Bianchi) 173'; 158) Santambrogio (Bianchi) 174'; 159) Favarolo (Bianchi) 175'; 160) Santambrogio (Bianchi) 176'; 161) Favarolo (Bianchi) 177'; 162) Santambrogio (Bianchi) 178'; 163) Favarolo (Bianchi) 179'; 164) Santambrogio (Bianchi) 180'; 165) Favarolo (Bianchi) 181'; 166) Santambrogio (Bianchi) 182'; 167) Favarolo (Bianchi) 183'; 168) Santambrogio (Bianchi) 184'; 169) Favarolo (Bianchi) 185'; 170) Santambrogio (Bianchi) 186'; 171) Favarolo (Bianchi) 187'; 172) Santambrogio (Bianchi) 188'; 173) Favarolo (Bianchi) 189'; 174) Santambrogio (Bianchi) 190'; 175) Favarolo (Bianchi) 191'; 176) Santambrogio (Bianchi) 192'; 177) Favarolo (Bianchi) 193'; 178) Santambrogio (Bianchi) 194'; 179) Favarolo (Bianchi) 195'; 180) Santambrogio (Bianchi) 196'; 181) Favarolo (Bianchi) 197'; 182) Santambrogio (Bianchi) 198'; 183) Favarolo (Bianchi) 199'; 184) Santambrogio (Bianchi) 200'; 185) Favarolo (Bianchi) 201'; 186) Santambrogio (Bianchi) 202'; 187) Favarolo (Bianchi) 203'; 188) Santambrogio (Bianchi) 204'; 189) Favarolo (Bianchi) 205'; 190) Santambrogio (Bianchi) 206'; 191) Favarolo (Bianchi) 207'; 192) Santambrogio (Bianchi) 208'; 193) Favarolo (Bianchi) 209'; 194) Santambrogio (Bianchi) 210'; 195) Favarolo (Bianchi) 211'; 196) Santambrogio (Bianchi) 212'; 197) Favarolo (Bianchi) 213'; 198) Santambrogio (Bianchi) 214'; 199) Favarolo (Bianchi) 215'; 200) Santambrogio (Bianchi) 216'; 201) Favarolo (Bianchi) 217'; 202) Santambrogio (Bianchi) 218'; 203) Favarolo (Bianchi) 219'; 204) Santambrogio (Bianchi) 220'; 205) Favarolo (Bianchi) 221'; 206) Santambrogio (Bianchi) 222'; 207) Favarolo (Bianchi) 223'; 208) Santambrogio (Bianchi) 224'; 209) Favarolo (Bianchi) 225'; 210) Santambrogio (Bianchi) 226'; 211) Favarolo (Bianchi) 227'; 212) Santambrogio (Bianchi) 228'; 213) Favarolo (Bianchi) 229'; 214) Santambrogio (Bianchi) 230'; 215) Favarolo (Bianchi) 231'; 216) Santambrogio (Bianchi) 232'; 217) Favarolo (Bianchi) 233'; 218) Santambrogio (Bianchi) 234'; 219) Favarolo (Bianchi) 235'; 220) Santambrogio (Bianchi) 236'; 221) Favarolo (Bianchi) 237'; 222) Santambrogio (Bianchi) 238'; 223) Favarolo (Bianchi) 239'; 224) Santambrogio (Bianchi) 240'; 225) Favarolo (Bianchi) 241'; 226) Santambrogio (Bianchi) 242'; 227) Favarolo (Bianchi) 243'; 228) Santambrogio (Bianchi) 244'; 229) Favarolo (Bianchi) 245'; 230) Santambrogio (Bianchi) 246'; 231) Favarolo (Bianchi) 247'; 232) Santambrogio (Bianchi) 248'; 233) Favarolo (Bianchi) 249'; 234) Santambrogio (Bianchi) 250'; 235) Favarolo (Bianchi) 251'; 236) Santambrogio (Bianchi) 252'; 237) Favarolo (Bianchi) 253'; 238) Santambrogio (Bianchi) 254'; 239) Favarolo (Bianchi) 255'; 240) Santambrogio (Bianchi) 256'; 241) Favarolo (Bianchi) 257'; 242) Santambrogio (Bianchi) 258'; 243) Favarolo (Bianchi) 259'; 244) Santambrogio (Bianchi) 260'; 245) Favarolo (Bianchi) 261'; 246) Santambrogio (Bianchi) 262'; 247) Favarolo (Bianchi) 263'; 248) Santambrogio (Bianchi) 264'; 249) Favarolo (Bianchi) 265'; 250) Santambrogio (Bianchi) 266'; 251) Favarolo (Bianchi) 267'; 252) Santambrogio (Bianchi) 268'; 253) Favarolo (Bianchi) 269'; 254) Santambrogio (Bianchi) 270'; 255) Favarolo (Bianchi) 271'; 256) Santambrogio (Bianchi) 272'; 257) Favarolo (Bianchi) 273'; 258) Santambrogio (Bianchi) 274'; 259) Favarolo (Bianchi) 275'; 260) Santambrogio (Bianchi) 276'; 261) Favarolo (Bianchi) 277'; 262) Santambrogio (Bianchi) 278'; 263) Favarolo (Bianchi) 279'; 264) Santambrogio (Bianchi) 280'; 265) Favarolo (Bianchi) 281'; 266) Santambrogio (Bianchi) 282'; 267) Favarolo (Bianchi) 283'; 268) Santambrogio (Bianchi) 284'; 269) Favarolo (Bianchi) 285'; 270) Santambrogio (Bianchi) 286'; 271) Favarolo (Bianchi) 287'; 272) Santambrogio (Bianchi) 288'; 273) Favarolo (Bianchi) 289'; 274) Santambrogio (Bianchi) 290'; 275) Favarolo (Bianchi) 291'; 276) Santambrogio (Bianchi) 292'; 277) Favarolo (Bianchi) 293'; 278) Santambrogio (Bianchi) 294'; 279) Favarolo (Bianchi) 295'; 280) Santambrogio (Bianchi) 296'; 281) Favarolo (Bianchi) 297'; 282) Santambrogio (Bianchi) 298'; 283) Favarolo (Bianchi) 299'; 284) Santambrogio (Bianchi) 300'; 285) Favarolo (Bianchi) 301'; 286) Santambrogio (Bianchi) 302'; 287) Favarolo (Bianchi) 303'; 288) Santambrogio (Bianchi) 304'; 289) Favarolo (Bianchi) 305'; 290) Santambrogio (Bianchi) 306'; 291) Favarolo (Bianchi) 307'; 292) Santambrogio (Bianchi) 308'; 293) Favarolo (Bianchi) 309'; 294) Santambrogio (Bianchi) 310'; 295) Favarolo (Bianchi) 311'; 296) Santambrogio (Bianchi) 312'; 297) Favarolo (Bianchi) 313'; 298) Santambrogio (Bianchi) 314'; 299) Favarolo (Bianchi) 315'; 300) Santambrogio (Bianchi) 316'; 301) Favarolo (Bianchi) 317'; 302) Santambrogio (Bianchi) 318'; 303) Favarolo (Bianchi) 319'; 304) Santambrogio (Bianchi) 320'; 305) Favarolo (Bianchi) 321'; 306) Santambrogio (Bianchi) 322'; 307) Favarolo (Bianchi) 323'; 308) Santambrogio (Bianchi) 324'; 309) Favarolo (Bianchi) 325'; 310) Santambrogio (Bianchi) 326'; 311) Favarolo (Bianchi) 327'; 312) Santambrogio (Bianchi) 328'; 313) Favarolo (Bianchi) 329'; 314) Santambrogio (Bianchi) 330'; 315) Favarolo (Bianchi) 331'; 316) Santambrogio (Bianchi) 332'; 317) Favarolo (Bianchi) 333'; 318) Santambrogio (Bianchi) 334'; 319) Favarolo (Bianchi) 335'; 320) Santambrogio (Bianchi) 336'; 321) Favarolo (Bianchi) 337'; 322) Santambrogio (Bianchi) 338'; 323) Favarolo (Bianchi) 339'; 324) Santambrogio (Bianchi) 340'; 325) Favarolo (Bianchi) 341'; 326) Santambrogio (Bianchi) 342'; 327) Favarolo (Bianchi) 343'; 328) Santambrogio (Bianchi) 344'; 329) Favarolo (Bianchi) 345'; 330) Santambrogio (Bianchi) 346'; 331) Favarolo (Bianchi) 347'; 332) Santambrogio (Bianchi) 348'; 333) Favarolo (Bianchi) 349'; 334) Santambrogio (Bianchi) 350'; 335) Favarolo (Bianchi) 351'; 336) Santambrogio (Bianchi) 352'; 337) Favarolo (Bianchi) 353'; 338) Santambrogio (Bianchi) 354'; 339) Favarolo (Bianchi) 355'; 340) Santambrogio (Bianchi) 356'; 341) Favarolo (Bianchi) 357'; 342) Santambrogio (Bianchi) 358'; 343) Favarolo (Bianchi) 359'; 344) Santambrogio (Bianchi) 360'; 345) Favarolo (Bianchi) 361'; 346) Santambrogio (Bianchi) 362'; 347) Favarolo (